

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE TOSCANA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
REGOLAMENTO (CE) 1698/2005**

**Bando misura 114 “Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali ”
– Fase 6**

Indice	pag.
1. Denominazione e codice della misura	2
2. Definizioni	2
3. Descrizione ed obiettivi della misura	2
4. Soggetti ammessi a presentare domanda	2
5. Tipologia di servizi previsti	3
6. Tipologia di spesa ammissibile	7
7. Localizzazione degli interventi	8
8. Settore di produzione interessati	8
9. Impegni specifici collegati alla misura	8
10. Tipologia di sostegno	8
11. Priorità per la selezione delle domande	10
12. La domanda di aiuto	10
13. Assegnazione dei contributi	12
14. Correzione errori palesi contenuti nelle domande presentate	12
15. Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento	12
16. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale	13
17. Nella DUA: dichiarazione relativa a nuove esigenze di consulenza	14

1. Denominazione e codice della misura:

Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali (Art. 20, a,iv/art. 24 Reg. CE 1698/2005)

Codice misura: 114

2. Definizioni

Ai fini del presente bando, sono da considerare le definizioni contenute nel Documento attuativo regionale del PSR Toscana 2007/13, revisione 16, approvato con DGR n. 1125 del 10/12/2012 e s.m.i. (d'ora in avanti 'DAR'), oltre alla seguente:

Organismo di consulenza: Soggetti privati (Società, Studi associati, associazioni) riconosciuti idonei alla prestazione della consulenza ed inseriti negli elenchi regionali approvati con decreto n. 96 del 16/01/2014 - ai sensi del Reg. CE 1974/2006 art. 15 e s.m.i.

3. Descrizione ed obiettivi della misura

La misura 114, in sintonia con la misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione", è rivolta all'erogazione agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente, a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda, secondo le indicazioni contenute nel PSR Toscana 2007/2013, approvato in ultimo con decisione della Commissione europea n. C (20012 8669 del 30.11.2012.

4. Soggetti ammessi a presentare domanda

In base a quanto stabilito nel PSR della Regione Toscana, al paragrafo 7 della scheda di misura, beneficiari della misura sono:

- imprenditori agricoli imprenditori agricoli ai sensi del Codice Civile, singoli o associati, in possesso di partita IVA;
- detentori di aree forestali, singoli o associati, impegnati nella gestione attiva delle stesse aree.

Gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali sono liberi di scegliere autonomamente il fornitore del servizio di consulenza tra gli organismi riconosciuti ed inseriti negli elenchi regionali approvati dalla Regione Toscana con decreto n. 96 del 16/01/2014. Più precisamente, i titolari di aziende che praticano esclusivamente produzioni vegetali ed i detentori di aree forestali possono scegliere tra gli organismi inseriti sia nell'elenco n. 1 che nell'elenco 2. I titolari di aziende che praticano produzioni zootecniche o misto zootecniche/vegetali che quindi detengono un allevamento risultante in una unità produttiva zootecnica (UPZ) , possono scegliere esclusivamente tra gli organismi inseriti nell'elenco 2. Gli elenchi degli Organismi prestatori di consulenza sono disponibili sul sistema informativo ARTEA.

4.1 Condizioni di accesso relative ai richiedenti

Per poter essere ammessi al sostegno, gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali devono essere iscritti all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA e avere un fascicolo aziendale aggiornato costituito ai sensi del DPR 503/99.

Devono inoltre dichiarare nella domanda di aiuto che soddisfano le pertinenti condizioni indicate nell'allegato al DAR, punto 2.1 "Condizioni di accesso relative ai beneficiari".

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile per le scadenze di cui al presente bando cada di domenica o altra festività nazionale la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno feriale successivo.

5. Tipologia di servizi previsti

I servizi previsti dal presente bando sono di seguito indicati:

A) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro

I contenuti di questi servizi di consulenza riguardano i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) , ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e D.M. 30215/2009 come dettagliati nella delibera di G.R. n. 183 del 12/03/2012 e riportati nella modulistica delle relazioni tecniche di cui al punto 16 del presente bando, relativamente a:

- sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali;
- protezione dell'ambiente;
- benessere degli animali;
- mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole;
- sicurezza nei luoghi di lavoro.

La consulenza viene prestata mediante l'offerta di due diverse tipologie di servizi:

A 1 - Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

Consiste nell'offerta di servizi rivolta alle aziende agricole con produzioni vegetali ed ai detentori di aree forestali per la conoscenza ed il rispetto dei diversi impegni da mantenere, in termini di Atti e Norme previste, relativamente a tutti i campi di condizionalità che interessano l'azienda beneficiaria. Il servizio copre inoltre il supporto per il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

A 2 - Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni animali e vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

Consiste nell' offerta di servizi rivolta alle aziende agricole con produzioni zootecniche o miste zootecniche-vegetali per la conoscenza ed il rispetto dei diversi impegni da mantenere, in termini di Atti e Norme previste, relativamente a tutti i campi di condizionalità che interessano l'azienda beneficiaria. Il servizio copre inoltre il supporto per il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

B) Miglioramento globale del rendimento aziendale.

I contenuti di questi servizi di consulenza riguardano la commercializzazione dei prodotti agricoli e della selvicoltura, compresa l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato; le opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità, dalla diversificazione delle produzioni e delle attività; la programmazione e l'attuazione degli interventi selvicolturali.

Sono inoltre previsti interventi di consulenza riguardanti i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) , ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e D.M. 30215/2009 come dettagliati nella delibera di G.R. n. 183 del 12/03/2012 e riportati nella modulistica delle relazioni tecniche di cui al punto 16 del presente bando, ed il supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

La consulenza è resa disponibile mediante l'offerta delle seguenti tipologie di servizi:

B 1.1 - Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati a migliorare una gestione aziendale sostenibile riguardo ai seguenti aspetti:

Miglioramento della gestione aziendale sostenibile:

- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 - 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto per l'introduzione di tecniche rivolte al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili in azienda; consulenza tecnica per lo sviluppo della produzione di colture no food e di biomasse agricole e forestali per la produzione di energia da fonti rinnovabili; introduzione di tecniche rivolte al risparmio idrico.

B 1.2 - Servizio per il miglioramento della competitività aziendale.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati ad aumentare la competitività ed il rendimento aziendale riguardo ai seguenti aspetti:

Competitività e rendimento aziendale:

- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 - 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto alle scelte imprenditoriali rivolte alla qualificazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e selvicolturali - assistenza per l'applicazione dei disciplinari di produzione e valorizzazione commerciale dei prodotti da agricoltura integrata, biologica e dei prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG, Agriqualità Toscana; informazione sull'utilizzazione dei marchi;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per le filiere:
 - tabacchicola
 - vitivinicola
 - olivicola
 - orticola
 - frutticola
 - floricola
 - vivaistica
 - cerealicolo – colture industriali
 - forestale
- supporto alla programmazione ed all'attuazione degli interventi selvicolturali.

B 1.3- Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati ad agevolare l'introduzione nelle aziende di innovazioni per il miglioramento del rendimento globale riguardo ai seguenti aspetti:

Capacità di innovazione dell'impresa

- Norme obbligatorie relative alla protezione delle foreste;
- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 - 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto alle scelte rivolte all'introduzione di innovazioni anche in relazione agli input provenienti dalla ricerca;
- consulenza tecnica per tutte le fasi del ciclo produttivo condotto con tecniche di agricoltura

- biologica;
- supporto alla conoscenza da parte dell'imprenditore delle problematiche inerenti alla eventuale coesistenza con coltivazioni di piante geneticamente modificate (OGM);
- consulenza per la trasformazione e commercializzazione aziendale.

B 2.1 - Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile rivolto ad aziende agricole con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati a migliorare una gestione aziendale sostenibile riguardo ai seguenti aspetti:

Miglioramento della gestione aziendale sostenibile:

- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 - 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura e della zootecnia;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento con metodo integrato ai sensi delle normative vigenti;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento con metodo biologico ai sensi delle normative vigenti;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento di razze autoctone;
- supporto per l'introduzione di tecniche rivolte al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili in azienda;
- consulenza tecnica per lo sviluppo di biomasse agricole e forestali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- introduzione di tecniche rivolte al risparmio idrico.

B 2.2 - Servizio per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati ad aumentare la competitività ed il rendimento delle aziende riguardo ai seguenti aspetti:

Competitività e rendimento aziendale:

- Supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 - 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura e della zootecnia;
- supporto alle scelte imprenditoriali rivolte alla qualificazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, selvicolturali e dell'allevamento - assistenza per l'applicazione dei disciplinari di produzione e valorizzazione commerciale dei prodotti da zootecnia e agricoltura integrata, biologica dei prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG, Agriqualità Toscana; informazione sull'utilizzazione dei marchi;
- consulenza per il miglioramento delle condizioni zoosanitarie dell'allevamento;
- informazione sulle emergenze sanitarie negli allevamenti e relative metodologie di prevenzione e contenimento;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per le filiere:
 - tabacchicola
 - vitivinicola
 - olivicola
 - orticola
 - frutticola
 - floricola
 - vivaistica

- cerealicolo - colture industriali
- forestale
- supporto alla programmazione ed all'attuazione degli interventi selvicolturali.

B 2.3 - Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati ad agevolare l'introduzione in azienda di innovazioni per il miglioramento del rendimento globale riguardo ai seguenti aspetti:

Capacità di innovazione dell'impresa:

- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 - 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura e della zootecnia;
- consulenza per il miglioramento della gestione dell'allevamento in relazione alla riproduzione, alle tecniche di alimentazione con particolare riferimento all'impiego di proteine vegetali OGM free, alla produzione, raccolta e conservazione dei foraggi, gestione dei pascoli e prati-pascoli;
- consulenza per la trasformazione e commercializzazione aziendale;
- supporto alle scelte rivolte all'introduzione di innovazioni anche in relazione agli input provenienti dalla ricerca;
- consulenza tecnica per tutte le fasi del ciclo produttivo condotto con tecniche di zootecnia e agricoltura biologica;
- supporto alla conoscenza da parte dell'imprenditore delle problematiche inerenti alla eventuale coesistenza con coltivazioni di piante geneticamente modificate (OGM).

Per tutte le tipologie di servizi (A1, A2, B.1.I, BI.2, BI.3, B.2.I, B2.2, B2.3) le azioni di consulenza per il rispetto delle norme di sicurezza del lavoro, possono riguardare:

- problematiche relative alla meccanizzazione delle aziende agricole, zootecniche e dei cantieri forestali;
- informazione sugli adempimenti relativi alle procedure per la sicurezza sul lavoro;
- supporto tecnico alla definizione delle procedure per la sicurezza sul lavoro;
- supporto tecnico all'applicazione delle procedure aziendali definite;
- supporto tecnico all'adeguamento delle procedure per la sicurezza sul lavoro.

5.1 Indirizzi per lo svolgimento del servizio di consulenza

Per lo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti l'organismo di consulenza, all'avvio della propria attività, effettua una verifica iniziale della situazione aziendale, individuando i problemi e gli aspetti critici rilevati.

I servizi delle tipologie A1 e A2 si articolano in almeno **sei** visite aziendali e devono offrire consulenza su tutti gli aspetti relativi agli impegni derivanti dalla condizionalità che devono essere rispettati da parte dell'azienda beneficiaria. Questi servizi sono rivolti a sostenere gli agricoltori nella conoscenza e nel rispetto dei criteri e delle norme previsti e non costituiscono uno strumento di controllo.

Per i servizi delle tipologie B1.1, B1.2, B1.3, B2.1, B2.2, B2.3, il beneficiario può scegliere, all'atto della domanda di aiuto, il numero di visite aziendali annuali, fissate in almeno **sei** od almeno **dodici**, in relazione alle specifiche esigenze.

Questi servizi sono rivolti a sostenere gli agricoltori per il miglioramento del rendimento aziendale e per la conoscenza ed il rispetto dei criteri e delle norme previsti e non costituiscono uno strumento di controllo.

Nel corso dell'anno l'organismo garantisce un costante supporto, sia mediante visite in azienda che offrendo l'accesso al beneficiario a forme di assistenza quali ad esempio sportelli informativi locali, telefono, fax, e-mail, supporti informatici e telematici. Il/i responsabile/i tecnico/i deve/ono inoltre garantire una periodica verifica dello stato di attuazione del servizio di consulenza, che si completa con la redazione, al termine del periodo di attività, di una **relazione tecnica di consulenza**, riportante:

- la verifica iniziale della situazione aziendale e gli aspetti critici rilevati;
- la definizione di dettaglio degli interventi necessari a supporto del rispetto degli atti e delle norme;
- i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche necessità dell'azienda.

La **relazione tecnica di consulenza** sottoscritta dal tecnico abilitato, con dati identificativi (nome, cognome e n. iscrizione all'albo/collegio) e firma leggibile, ai sensi del Decreto n. 1148/2012 "Bando per il riconoscimento degli organismi abilitati all'erogazione di consulenza riguardante l'applicazione della condizionalità ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. (Reg. CE 1974/06 art. 15 comma 2) Misura 114 PSR Toscana 2007-2013", è firmata dal beneficiario e viene redatta obbligatoriamente sull'apposita modulistica regionale.

6. Tipologia di spesa ammissibile

Le spese ammissibili sono riferite esclusivamente ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica, come previsto dalla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR della Regione Toscana 2007-2013.

Sono escluse dai contributi previsti dal presente bando le spese riferite a consulenze relative a problematiche fiscali e contributive.

6.1 Limitazioni ed esclusioni

Ciascun beneficiario può aderire ad un solo servizio di consulenza all'anno; e, nei diversi anni di validità del PSR 2007-2013, chiedere l'accesso ad altri servizi di consulenza a condizione che, successivamente all'acquisizione del primo servizio, dimostri di avere nuove esigenze di consulenza.

La richiesta è consentita esclusivamente in caso di:

- acquisizione di nuove superfici utilizzabili;
- modifica dell'ordinamento colturale;
- necessità di consulenza sulla tracciabilità a livello aziendale delle produzioni vegetali, zootecniche e dei rifiuti;
- necessità di consulenza sulle modalità di trasformazione dei sottoprodotti in compost e relativa modalità di utilizzo a termine di legge come ammendante alle colture;
- necessità di consulenza per l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- Attivazione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: nuovi obblighi per le aziende agricole derivanti dall'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 14 agosto 2012 n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo dei pesticidi"

In questi casi occorre compilare coerentemente la DUA, come descritto al punto 17 del bando.

6.2 Limitazioni ed esclusioni derivanti da OCM di settore

L'acquisizione di consulenza e assistenza tecnica specifica per le produzioni olivoleicole ed orto frutticole viene sostenuta esclusivamente nell'ambito dei Programmi di attività delle rispettive Organizzazioni di produttori (OP) a favore degli associati. Nell'ambito della misura 114, per gli imprenditori soci delle OP del settore olivicolo ed orto frutticolo, è sostenuta la consulenza per tutte le

altre materie.

Gli imprenditori soci delle OP del settore olivicolo ed ortofrutticolo non possono pertanto accedere ai servizi B1.2 "Servizio per il miglioramento della competitività aziendale" e B2.2 "Servizio per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali" del presente bando, rispettivamente per gli aspetti connessi alla filiera olivicola, ed orticola - frutticola. Per gli imprenditori non soci delle OP olivoleicole ed ortofrutticole non vi è alcuna limitazione all'accesso alla misura 114.

7. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale.

8. Settori di produzione interessati

Il presente bando è rivolto a tutti i settori agro forestali e zootecnici.

9. Impegni specifici collegati alla misura

Il beneficiario, nel caso di ammissione a contributo, si impegna a non richiedere altre agevolazioni pubbliche nel rispetto della normativa vigente (comprese le detrazioni fiscali) per la stessa tipologia di spesa.

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il soggetto si impegna a:

1. avvalersi dei servizi previsti e dettagliati nel progetto tecnico di consulenza;
2. non sostituire l'organismo prestatore della consulenza scelto all'atto della domanda salvo quanto previsto al successivo punto 12.1;
3. avvalersi del numero minimo complessivo di visite aziendali previsto dal progetto tecnico di consulenza;
4. presentare la domanda di pagamento, corredata da documentazione conforme a quanto indicato al punto 15 del presente bando, a partire dal 1 agosto ed entro e non oltre il 31 ottobre 2014;
5. fornire, dietro specifica richiesta, la documentazione e/o le informazioni inerenti la domanda di aiuto, di pagamento e il progetto di consulenza richieste dall'Amministrazione Provinciale competente.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 5 comporta la decadenza totale della domanda.

10. Tipologia di sostegno

Il sostegno previsto dal presente bando è concesso in forma di contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi per l'utilizzo dei servizi di consulenza indicati nello stesso.

La spesa massima ammissibile per domanda di pagamento è fissata in 1.875,00 Euro, per un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa di 1.500,00 Euro, come previsto dall'allegato I al Regolamento CE 1698/05.

Gli importi massimi della spesa ammissibile per le diverse tipologie di servizio e i costi riconosciuti dei servizi prestati ai beneficiari, in riferimento alle diverse tipologie di consulenza attivate, sono determinati come di seguito indicato:

A) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro

A 1 Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

A 2 Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni animali e vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

I costi riconosciuti per questi servizi sono fissati in euro **800,00** per almeno **sei** visite complessive annuali per ciascun beneficiario in consulenza, esclusa la tipologia IV A; il contributo pubblico è di euro **640,00** pari **all'80 per cento** del costo del servizio, esclusa la tipologia IV A. Costi inferiori ad euro 800,00 non sono ammissibili a beneficiare degli aiuti; eventuali costi superiori non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario. Nella compilazione del campo "preventivo" della domanda di aiuto, dovrà essere obbligatoriamente indicata una cifra non inferiore ad euro 800,00, pena la non ammissibilità della domanda.

B) Miglioramento globale del rendimento aziendale

B 1.1 Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile.

B 1.2 Servizio per il miglioramento della competitività aziendale.

B 1.3 Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa.

B 2.1 Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile rivolto ad aziende agricole con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.

B 2.2 Servizio per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.

B 2.3 Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione delle aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche/vegetali.

I costi riconosciuti per questi servizi sono fissati:

- per l'opzione con almeno **sei visite** complessive annuali in euro **937,50**;
- per l'opzione con almeno **dodici visite** complessive annuali in euro **1875,00**;

per ciascun beneficiario in consulenza, esclusa IVA. Il contributo pubblico è pari **all'80 per cento** del costo del servizio, esclusa IVA.

Costi inferiori a quelli sopraindicati non sono ammissibili a beneficiare degli aiuti; eventuali costi superiori non determinano incrementi del contributo pubblico e sono a totale carico del beneficiario. Nella compilazione del campo "preventivo" della domanda di aiuto, dovrà essere obbligatoriamente indicata una cifra non inferiore ad euro 937,50, per l'opzione con 6 visite aziendali ed euro 1875,00 per l'opzione con 12 visite, pena la non ammissibilità della domanda.

I costi riconosciuti dei servizi di consulenza del presente bando sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologie Servizio	n. visite	Costo riconosciuto	% aiuto	Totale contributo
A	6	800,00	80	640,00
B	6	937,50	80	750,00
	12	1.875,00	80	1.500,00

Sono riconoscibili unicamente le visite effettuate nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di aiuto e la presentazione della domanda di pagamento, come previsto dal Documento

Attuativo Regionale DAR e s.m.i., al punto 3.3.3.1.1. "Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento". La data della fattura relativa al servizio prestato deve essere successiva alla conclusione dello stesso servizio di assistenza tecnica.

Per aziende che richiedono attività di consulenza esclusivamente forestale e selvicolturale e dispongono solo di superfici forestali l'aiuto è concesso a titolo di "de minimis" ai sensi del reg. CE 1998/06.

La dotazione finanziaria per l'anno 2014 prevista dalla DGR 888 del 29/10/2013 Allegato A (Documento di attuazione finanziaria) è pari ad Euro 2.000.000,00, a cui si potranno aggiungere eventuali ulteriori risorse provenienti da economie accertate su altre linee finanziarie FEASR.

A queste risorse si aggiungono quelle derivanti dalla linea finanziaria per la riconversione e ristrutturazione del settore tabacco, riservata esclusivamente ai tabacchicoltori "storici", così come definiti al punto 2.10 del DAR.

11. Priorità per la selezione delle domande

Avranno priorità assoluta le domande presentate da soggetti che non hanno ancora usufruito di contributi ai sensi della misura 114.

Seguono le domande presentate da soggetti che hanno già beneficiato degli aiuti previsti dalla misura 114. Nell'ambito dei due scaglioni di cui sopra, i beneficiari saranno selezionati secondo i requisiti posseduti alla data della ricezione della domanda di aiuto ed i relativi punteggi, così come riportati nell'allegato del DAR..

Le domande presentate dai tabacchicoltori storici (così come definiti dal capitolo 10 del DAR) sono integralmente a carico della linea finanziaria ad essi destinata e saranno coperti integralmente nei limiti della disponibilità della stessa linea. In caso di esaurimento dei fondi destinati ai tabacchicoltori storici le domande saranno inserite in graduatoria secondo le modalità indicate ai primi due capoversi del presente paragrafo.

12. La domanda di Aiuto

La domanda di aiuto per l'utilizzo di uno dei servizi di consulenza previsti dal presente bando deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata (nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale - DUA), impiegando la modulistica disponibile nel sistema informatico ARTEA, reperibile sul sito dell'Agenzia regionale per l'erogazioni in agricoltura (ARTEA) www.artea.toscana.it.

Le domande di aiuto devono essere presentate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e dal DAR vigente al fine di ottenere la concessione del sostegno. In fase di presentazione di domanda di aiuto non sono previste richieste di anticipo, il pagamento è rinviato integralmente al saldo.

Termini e modalità di presentazione

La domanda deve essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando.

Le modalità di presentazione delle domande di aiuto sono contenute nell'allegato del DAR.

Modalità di sottoscrizione e fascicolo aziendale elettronico.

Le modalità di sottoscrizione della domanda ed il relativo riferimento al fascicolo aziendale elettronico sono indicate nell'allegato del DAR, al punto 1.

Documentazione istruttoria

Oltre ai documenti previsti per la costituzione del fascicolo aziendale elettronico, devono essere inseriti nel sistema informativo di ARTEA i seguenti elementi con le modalità di seguito indicate:

- piano previsionale dei costi per la consulenza che deve essere compilato direttamente on line nello specifico campo "Progetto"; deve essere obbligatoriamente indicata una cifra non superiore ai costi riconosciuti alla tabella del punto 10 del presente bando, per ciascuna tipologia di servizio, pena la

- non ammissibilità della domanda;
- dichiarazioni sulla modulistica, disponibile sul sito ARTEA, relativa al possesso delle condizioni di accesso e di priorità previste dal bando;
- dichiarazione, per i soli detentori di aree forestali impegnati nella gestione attiva di tali superfici, attestante la presentazione con esito positivo, negli ultimi tre anni, di almeno un'istanza e dei relativi estremi, ai sensi della L.R. 39/00, per interventi sulle superfici oggetto della consulenza come definiti dall'art. 47 bis della L.R. 39/00 oppure dichiarazione che per le superfici oggetto della consulenza sia presente un piano di gestione approvato ed in corso di validità con i relativi estremi;
- dichiarazione, per i soli tabacchicoltori del possesso dei requisiti indicati al punto 10 del presente bando.

I richiedenti una tipologia di servizio già acquisita e ammessa a contributo per la stessa UTE nelle annualità precedenti, devono specificare le nuove esigenze di consulenza che motivano la nuova richiesta, direttamente nella DUA, secondo l'articolazione dettagliata al punto 17 del presente bando. La mancata compilazione della nota determina la non accettazione della domanda di aiuto.

I richiedenti che dichiarano di possedere le priorità contenute nel DAR n. Vb "adesione dell'impresa a disciplinari di produzione integrata ai sensi della L.R., 25/99 Agriqualità" (esclusi i concessionari del marchio in quanto già risultanti da fascicolo), e n. VI "requisiti occupazionali", devono allegare in formato elettronico i seguenti documenti:

- contratti di produzione integrata ai sensi della L.R. 25/99 (agriqualità);
- documentazione dalla quale risulta l'impiego di manodopera familiare o dipendente alla data di ricezione della domanda (copia della pagina relativa al dipendente del "Libro unico del lavoro" o anche altra certificazione probatoria atta a dimostrare la presenza di manodopera dipendente e/o familiare).

La mancata presentazione dei documenti sopra indicati determina la non attribuzione dei relativi punteggi di priorità.

Per i soli detentori di aree forestali deve essere allegata alla DUA una copia dell'istanza presentata a valere sulla L.R. 39/00 o Piano di gestione approvato e valido comprendente le superfici forestali gestite. Il mancato inserimento in DUA dei documenti sopra indicati relativi ai requisiti di accesso determina la non accettazione della domanda di aiuto presentata dal detentore di area forestale.

La Provincia competente dell'istruttoria effettua le verifiche sulla documentazione sopraindicata, per accertare:

- la sussistenza e la conformità dei requisiti di accesso e di priorità fissati dal PSR, dal DAR e dal presente bando;
- l'ammissibilità del servizio di consulenza per cui è richiesto il sostegno.

La Provincia provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche svolte mediante la registrazione delle stesse sul sistema informativo ARTEA.

Nel caso che le risorse rese disponibili per il presente bando, rispettivamente per gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali e per i tabacchicoltori, risultino sufficienti a soddisfare tutte le domande di aiuto ammissibili per ciascuna delle due graduatorie, le priorità dichiarate dai richiedenti non verranno prese in considerazione. L'esito dell'istruttoria produrrà quindi un elenco delle domande ammesse, senza ordine di punteggio, e uno delle domande rifiutate.

Subentro nella domanda di aiuto

Il subentro nella titolarità delle domande di aiuto può avvenire esclusivamente nei casi previsti

dall'allegato al DAR.

12.1 Richieste di sostituzione dell'organismo prestatore di consulenza

Qualora per cause di forza maggiore ed imprevedibili legate all'organismo prestatore di consulenza (cessazione attività di consulenza o esclusione dell' organismo prestatore dagli elenchi regionali di riconoscimento, mancato o parziale rispetto, a giudizio del beneficiario, degli impegni assunti nella prestazione del servizio) il titolare della domanda si trovi nella necessità di sostituirlo, ha facoltà di provvedervi entro sessanta giorni dall'approvazione della graduatoria, dandone tempestiva comunicazione per iscritto alla Provincia competente. Successivamente al termine di sessanta giorni dall'approvazione della graduatoria non è consentita in alcun caso la richiesta di sostituzione del soggetto prestatore di consulenza ed il contributo è revocato.

Alla richiesta di sostituzione, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di aiuto, deve essere allegata specifica nota che giustifica la richiesta stessa.

12.2 Comunicazione di rinuncia

Il titolare della domanda, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore si trovi nella necessità di cessare l'attività di consulenza richiesta, e quindi di recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto alla Provincia competente entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare l'attività di consulenza.

Non sono ammissibili in alcun caso comunicazioni di rinuncia presentate successivamente all'apertura per la presentazione delle domande di pagamento (1 agosto 2013). La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il titolare della domanda dalla partecipazione all'eventuale bando successivo. Tale disposizione non si applica ai beneficiari dei progetti integrati di filiera (PIF) approvati con decreti 604/2011 e 161/2012.

13. Assegnazione dei contributi

Le modalità di formazione della graduatoria preliminare e l'emissione degli atti di assegnazione dei contributi sono quelle indicate rispettivamente ai punti 3.1.5.1 e 3.1.5.2.4 dell'allegato al DAR: "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari".

La tempistica per la fase di assegnazione dei contributi è indicata al successivo punto 16.

14. Correzione errori palesi contenuti nelle domande presentate

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi contenuti nelle domande presentate nei limiti e nei termini indicati al punto 3.1.5.5 dell'allegato al DAR.

E' esclusa dagli errori palesi, pertanto non consentita, la successiva correzione e/o variazione del servizio richiesto in DUA.

15. Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono pervenire a partire dal 1 di agosto ed entro e non oltre il 31 ottobre 2014, pena la decadenza dal contributo.

La data della fattura relativa al servizio di consulenza ricevuto deve essere successiva alla conclusione dello stesso.

La documentazione necessaria per l'istruttoria della domanda di pagamento, che deve essere fornita alla Provincia competente con le modalità e nei termini indicati dalla stessa nell'atto di assegnazione, è la seguente:

- 1. relazione tecnica di consulenza** riportante la descrizione della situazione iniziale dell'azienda e degli aspetti critici rilevati, la definizione di dettaglio degli interventi necessari al supporto ed al rispetto degli atti e delle norme, nonché i contenuti della consulenza prestata in relazione alle

specifiche necessità dell'azienda, i relativi obiettivi conseguiti, il numero e della data delle visite effettuate in azienda. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato, con i relativi dati identificativi (nome, cognome e n. iscrizione all'albo/collegio) e firma leggibile, ai sensi del Decreto n. 1148/2012 "Bando per il riconoscimento degli organismi abilitati all'erogazione di consulenza riguardante l'applicazione della condizionalità ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. (Reg. CE 1974/06 art. 15 comma 2) Misura 114 PSR Toscana 2007-2013". La relazione deve essere controfirmata anche dal beneficiario e redatta obbligatoriamente sull'apposita modulistica regionale, pena la non ricevibilità della domanda;

2. una o più fatture quietanzate, recanti il corrispettivo (più IVA) per il totale dovuto complessivamente dal beneficiario all'organismo prestatore del servizio, emesse da quest'ultimo ed intestate al beneficiario con esplicito riferimento al PSR Toscana misura 114 reg. (CE) 1698/2005, per la fornitura dei servizi di consulenza resi nel periodo dal al nella Provincia di

3. documenti che dimostrano l'avvenuto pagamento

Sono quelli indicati al punto 3.3.3.1.4 del DAR. In caso di organismi di consulenza che emettono fatture con ritenuta di acconto, il beneficiario dovrà produrre anche la documentazione attestante il pagamento delle ritenute di acconto.

Gli ulteriori elementi relativi alla presentazione della domanda di pagamento ed alla relativa istruttoria, non specificati in questo paragrafo, sono indicati ai punti 3.1.5.4 e 3.1.5.4.1 dell'allegato al DAR.

La Provincia competente, per un campione di beneficiari pari ad almeno il 5% del totale, effettua una visita sul luogo per la verifica della realizzazione della consulenza prevista nella domanda di aiuto.

La visita sul luogo è articolata in modo da accertare l'effettiva e corretta realizzazione del servizio di consulenza oggetto dell'aiuto, per contenuti, tempi di realizzazione e numero di visite aziendali effettuate dall'organismo di consulenza. In tal caso l'istruttore provvede alla sottoscrizione del verbale di sopralluogo controfirmato dal beneficiario o da un suo rappresentante.

16. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale

Si precisa che fino all'atto di assegnazione la verifica di tutti gli elementi concorsuali viene effettuata in base a quanto indicato dal DAR.

Per le fasi successive si rimanda a quanto stabilito nel DAR vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Per quanto riguarda la tempistica sono indicate di seguito le specifiche del presente bando:

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti	Entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando
Ricezione delle domande da parte del CAA/ARTEA	Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione
Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA	Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande
Presa d'atto della graduatoria preliminare da parte della Provincia competente per l'istruttoria	Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA
Presentazione della documentazione istruttoria	Entro 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande
Emissione degli atti di assegnazione da parte della Provincia competente (ammissibilità e graduatoria definitiva)	Entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di aiuto
Richiesta anticipo	Non prevista

Richiesta di varianti (sostituzione organismo consulente)	Sostituzione organismo di consulenza non oltre 60 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva
Istruttoria di varianti	Entro 30 giorni dalla richiesta
Richiesta delle proroghe di presentazione della domanda di pagamento	Non prevista
Presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario	A partire dal 1 agosto ed entro e non oltre il 31 ottobre 2014
Istruttoria della domanda di pagamento da parte dell'ufficio competente	Entro 45 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande di pagamento
Elenchi di liquidazione	Entro il 15 dicembre 2014

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al paragrafo 3 "Spese ammissibili" e seguenti del DAR, in particolare per quanto riguarda i seguenti argomenti:

- Definizioni;
- Competenze tecnico amministrative per le singole misure;
- Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco;
- Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari (condizioni generali, modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto, domande parzialmente finanziabili);
- Limitazioni ed esclusioni relative a tutte le misure;
- Formazione graduatoria preliminare;
- Completamento domanda di aiuto;
- Istruttoria completamento domanda di aiuto;
- Emissione degli atti di assegnazione dei contributi o stipula della convenzione;
- Comunicazioni relative alla cessazione di attività o alla cessazione della conduzione dell'impresa;
- Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione;
- Domanda di pagamento;
- Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata;
- Istruttoria di recupero;
- Monitoraggio
- Impegni ed obblighi;
- Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- Priorità per la selezione delle domande di aiuto (valutazione delle priorità, comparti produttivi/zone prioritarie);
- Costituzione o aggiornamento fascicolo aziendale Subentro.

17. Nella DUA: dichiarazione relativa a nuova esigenza di consulenza

Al fine di semplificare le modalità relative all'individuazione di nuove esigenze di consulenza, sono state apportate modifiche alla modulistica ARTEA, in modo tale da inserire direttamente nella DUA le dichiarazioni, la selezione delle specifiche voci e la nota testuale esplicativa.

Pertanto, il richiedente, nella compilazione della DUA dovrà:

1. Nelle **dichiarazioni iniziali** spuntare alternativamente una delle Voci:

- L'imprenditore, per sopravvenute **nuove** esigenze di consulenza, richiede – **per la prima volta** - una tipologia di servizio già acquisita negli anni precedenti (punti 6.1, 12 e 17 del bando);
- L'imprenditore, per sopravvenute **altre nuove** esigenze di consulenza, richiede **ulteriormente** una tipologia di servizio già acquisita negli anni precedenti (punti 6.1, 12 e

17 del bando):

2. Nella stesura del **Progetto**:

- nella compilazione dei campi inerenti la *Tipologia di Spesa* (Azione, Intervento, Tipologia di spesa, Documento, Importo, NOTA) dettagliare coerentemente le motivazioni alla base della richiesta nell'apposita **NOTA** testuale;
- nella compilazione dei campi inerenti *l'Elenco Specifiche* selezionare una voce tra quelle relative a "NUOVE ESIGENZE DI CONSULENZA":
 - Acquisizione di nuove superfici utilizzabili;
 - Modifica dell'ordinamento colturale;
 - Tracciabilità a livello aziendale delle produzioni vegetali, zootecniche e dei rifiuti;
 - Trasformazione dei sottoprodotti in compost e loro utilizzo come ammendante alle colture;
 - Adozione di innovazioni tecnologiche;
 - Attivazione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.